

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MAFFIOLETTI, SALVATO, BATTELLO e  
MARTORELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 GIUGNO 1984

#### Istituzione del Tribunale di Tivoli

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge qui formulato non mira soltanto ad anticipare una revisione, da anni necessaria, delle sedi giudiziarie (provvedimento urgente che occorre ancora una volta sollecitare) ma mira a conseguire un risultato che non è valutabile soltanto sul piano dell'efficienza e dello snellimento delle procedure giudiziarie.

L'insediamento di un nuovo tribunale nell'area metropolitana di Roma tende a corrispondere ad una nuova mappa della criminalità organizzata ed a predisporre uno strumento giudiziario che sia, al tempo stesso, un momento istituzionale di decentramento e di decongestione degli affari giudiziari che oggi ricadono nelle competenze del tribunale di Roma ed un adeguamento della struttura giudiziaria, da lungo tempo immobile e mai modificata, alle novità costituite dalla qualità aggressiva dell'attività delinquenziale.

I caratteri di più acuta pericolosità sociale che emergono soprattutto dall'incremento dei sequestri di persona e dei reati connessi all'uso e allo spaccio della droga impongono una serie di misure tra le quali si iscrive l'istituzione proposta di un nuovo tribunale. Nell'area interessata si è svolto in questi anni uno sviluppo tumultuoso ed abnorme nel quale sono venuti alla luce elementi contraddittori ed intrecci evidenti tra violenza sociale, criminalità locale ed organizzazioni di portata più ampia, in presenza di una mole considerevole di arricchimenti illeciti e di investimenti illegali che hanno trovato prevalentemente il loro punto di coagulo nel traffico dell'eroina.

La stessa relazione del procuratore generale di Roma richiamava in modo autorevole ed allarmante il diffondersi e l'acutizzarsi della vecchia e della nuova criminalità in questa zona, che è caratterizzata dalla presenza dei comuni di Tivoli, Guido-

nia, Monterotondo, dove è configurabile un triangolo del mercato della droga e dell'invadenza criminosa.

Si aggiungano gli elementi assai inquietanti emersi da diverse inchieste giudiziarie che, dal 1970 ad oggi, hanno delineato un connubio tra terrorismo politico, imprese eversive dei NAR e criminalità comune.

In questa area, dove la criminalità spesso diviene impresa economica ed interviene ad inquinare ed a condizionare il processo economico-sociale, occorre la presenza di un organo di giustizia che adegui le attuali strutture al salto di qualità imposto da tale situazione.

È a questo scopo che si propone, pur consapevoli che ai complessi fenomeni in atto, anche in questa zona, occorrono anzitutto risposte complessive in sede politica e di governo dello sviluppo economico e sociale, l'istituzione del nuovo tribunale di Tivoli e della relativa procura della Repubblica. Tale proposta discende inoltre dalla considerazione che occorre anche soddi-

sfare l'esigenza di un avvicinamento delle strutture giudiziarie, anche in sede civile, ai cittadini, in presenza di un particolare sviluppo demografico che ha visto, dal 1971 al 1981, la crescita, da 121.824 a 161.315 i cittadini residenti nei principali comuni appartenenti al proposto circondario.

In tale logica rientra il conferimento della delega legislativa al Governo per la eventuale soppressione delle sedi di pretura che da tempo non corrispondono più all'andamento demografico ed al flusso degli affari giudiziari sia civili che penali; per questo è necessaria l'istituzione di nuove preture; tali sedi riguardano soprattutto Guidonia, mentre a Monterotondo occorre ugualmente una sede pretorile che sostituisca l'attuale sede distaccata, funzionante solo alcuni giorni al mese con grave disfunzione della giustizia civile.

Per tali considerazioni si confida nella sollecita approvazione del presente disegno di legge da parte del Senato della Repubblica.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—**Art. 1.**

È istituito il tribunale di Tivoli nel distretto della corte d'appello di Roma.

Il tribunale di Tivoli comprende i mandamenti di Tivoli, Guidonia, Monterotondo e Subiaco.

**Art. 2.**

Il Governo è autorizzato a determinare con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro di grazia e giustizia, l'organico del tribunale di Tivoli sulla base dei procedimenti civili e penali sopravvenuti nell'ultimo quinquennio e riferibili per competenza territoriale al circondario di cui al precedente articolo, nonché a stabilire modalità e data d'inizio del suo funzionamento.

**Art. 3.**

Il Governo è delegato a provvedere entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto avente forza di legge e previo parere delle competenti Commissioni permanenti della Camera e del Senato, alla revisione delle sedi di pretura, nel medesimo ambito territoriale di cui all'articolo precedente, osservando i seguenti criteri direttivi:

1) sopprimere le sedi pretorili di Arsolì e Castelnuovo di Porto, previo accertamento della flessione intervenuta nel quinquennio del numero dei procedimenti giudiziari;

2) istituire, tenendo conto della crescita della popolazione residente e del numero cospicuo di affari giudiziari attribuibili per competenza, nuove preture con sede stabile nei comuni dove si verifica il massimo di concentrazione degli insediamenti come Guidonia e Monterotondo.

## Art. 4.

Gli affari civili e penali riguardanti il territorio del nuovo circondario, già in corso alla data di inizio del funzionamento del tribunale di Tivoli, restano attribuiti alla cognizione del tribunale di Roma, salvo quei provvedimenti di natura penale che si trovino allo stato iniziale dell'attività istruttoria e che saranno, alla stessa data di cui sopra, rimessi alla competenza del tribunale di Tivoli e dell'istituenda procura della Repubblica presso lo stesso tribunale.